

Its Academy all'estero e campusper rafforzare la filiera tecnica

Doppio stanziamento. Ai 4 milioni dell'ultimo Dl Pnrr si sommano i 124 del decreto firmato dal ministro Valditara che rafforza i laboratori e le infrastrutture collegate al modello «4+2» partito a settembre

Eugenio Bruno Claudio Tucci



Anche la filiera tecnologico professionale e gli Its Academy avranno i loro campus. Grazie a uno stanziamento di 124,4 milioni (su cui si vedano le schede accanto) appena arrivato, che si aggiunge ai 4,1 milioni destinati all'esportazione nei Paesi del Nord Africa dei nostri super istituti superiori di tecnologia.

Partiamo dalla dote più corposa, che peraltro è già spendibile. Non trattandosi di un finanziamento in manovra la misura non deve neanche passare dalle “forche caudine” parlamentari. Lo stanziamento è contenuto in un decreto a firma del ministro Giuseppe Valditara, che mette insieme 80,4 milioni del Pnrr, 24 milioni del Poc 2014-2020 e 20 milioni del proprio bilancio destinati specificamente per legge alla realizzazione di campus e infrastrutture e piattaforme tecnologiche per l'innovazione digitale e il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0 (ora 5.0) a favore degli istituti che hanno aderito alla nuova filiera tecnologico professionale (modello 4+2).

A queste risorse si aggiungeranno i 20 milioni già disponibili (che potrebbero diventare 30) per la progettazione edilizia dei campus (il Mind a Milano e due in arrivo a Cosenza e Lecce). La logica dei “campus” è quella di realizzare un solido asse pubblico-privato, che si ispira proprio all'esperienza di successo degli Its Academy. A settembre sono partite in via sperimentale oltre 170 scuole (con circa 2.500 studenti coinvolti) e in vista delle iscrizioni al prossimo anno scolastico 2025/26 è in cantiere una maxi campagna di orientamento rivolta a famiglie, studenti e docenti. Il modello “campus” del resto è quello che stanno sperimentando sempre

più Its Academy che già propongono una didattica laboratoriale, integrata, e co-progettata tra aziende e partner formativi. Tra vecchi e nuovi iscritti sono già circa 45mila i ragazzi che li frequenteranno. Un numero destinato a crescere con la nuova filiera.

Quest'eccellenza formativa è esportata anche all'estero. Lo stesso Mim, all'interno del Piano Mattei per formare giovani stranieri, ha già stretto accordi con Etiopia, Egitto, Tunisia (sono in corso trattative con l'Algeria) per sviluppare collaborazioni nel settore dell'istruzione tecnica e professionale in linea con le esigenze delle aziende. Anche utilizzando le risorse del fondo ordinario (48,3 milioni) si potranno implementare i percorsi fuori dall'Italia, e spingere su nuove sedi e laboratori. A tal fine, il Dl approvato lunedì scorso in Cdm stanziava 4,1 milioni di euro per iniziare così a contrastare la denatalità e il mismatch ormai a livelli insostenibili.

Un'esperienza apripista è stata appena realizzata dall'Its Meccatronico del Lazio Academy, nato a Frosinone su impulso dall'imprenditore locale Maurizio Stirpe, che sta portando nella regione Lazio una decina di giovani egiziani che, assieme ai colleghi italiani, frequenteranno i corsi nelle sedi di Roma e Latina specializzandosi nel settore della meccatronica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA